SOLARE B2B weekly

DOMANDA ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA

OTTOBRE 2015
Totale: 25.913 GWh
Fotovoltaico: 1.441 GWh
Peso FV: 5,5%

OTTOBRE 2014
Peso FV: 5,8%

GEN-OTT 2015
Totale: 263.315 GWh
Fotovoltaico: 21.823 GWh
Peso FV: 8,2%

GEN-OTT 2014
Peso FV: 7,7%

SEGUI LE NEWS SUL SITO WWW.SOLAREBUSINESS.IT ANCHE CON IL TELEFONINO

INQUADRA IL QR CODE COL CELLULARE COMPATIBILE

SOLARE B2B

Registrazione al Tribunale di Milano
n. 195 del 2 aprile 2010

Direttore Responsabile:
Davide Bartesaghi
bartesaghi@solareb2b.it

Responsabile commerciale:
Marco Arosio
arosio@solareb2b.it

Editore:
Editoriale Farlastrada Srl
Redazione: Via Don Milani, 1
20833 Giussano (MB)
Tel. 0362/332160

News dal 23 al 28 novembre 2015

EDITORIALE

IL COP21 E LA RETORICA DEI FINTI AMBIENTALISTI

Oggi prende il via a Parigi la conferenza mondiale sul clima Cop 21. Potrebbe essere un evento di portata storica se ne uscissero decisioni coraggiose e soprattutto vincolanti in tema di decarbonizzazione dell'economia e riduzione delle fonti fossili per il sistema energetico mondiale. Sicuramente si tratta di decisioni di cui il pianeta ha bisogno. Ma le premesse con cui si arriva a questo appuntamento non sono incoraggianti. Come si temeva, all'approssimarsi di questa occasione sembra che le file degli ambientalisti si siano improvvisamente popolate. Un'onda-

segue a pagina 2

Italia Solare incontra l'Aeegsi con una proposta alternativa di riforma delle bollette

28/11. L'associazione Italia Solare ha incontrato nei giorni scorsi il presidente dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI), Guido Bortoni, per discutere la riforma sulle tariffe elettriche. Italia Solare ha presentato una proposta alternativa a quella dell'Aeegsi, assieme ad altre associazioni tra cui Greenpeace, Italia Solare, Ises Italia, Legambiente, Kyoto Club e WWF. L'Autorità infatti aveva elaborato nel giugno scorso un documento dal titolo "Riforma delle tariffe di rete e delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema per i clienti domestici di energia elettrica" i cui contenuti avevano suscitato numerose contestazioni (vedi notizia "Riforma delle tariffe elettriche: la proposta dell'Autorità castiga i bassi consumi"). «La nostra è una proposta che incontra gli obiettivi che devono essere perseguiti dall'Autorità», ha spiegato Paolo Rocco Viscontini, «mentre l'ipotesi presentata dall'Aeegsi non risponde ai requisiti di legge nazionale e comunitaria, oltre che essere fortemente penalizzante nei confronti dei consumatori e del settore delle energie rinnovabili». Al termine dell'incontro Guido Bortoni ha ringraziato le associazioni per il loro lavoro e si è detto interessato a proseguire sulla strada del dialogo per arrivare a una soluzione condivisa. «Mi auguro che l'Autorità voglia tenere in considerazione la voce di una parte così importante non solo del settore delle rinnovabili, ma soprattutto della società civile», ha concluso Viscontini.

Clicca qui e scarica il documento di Italia Solare.

AZIENDE E BRAND CITATI IN QUESTO NUMERO

Aeegsi
Anie Rinnovabili
Ecoprime
Enel
Enel Green Power
Fronius
Greenpeace
GSE
GTM Research
Ingeteam
Irena
Ises Italia
Italia Solare
Kyoto Club
Legambiente
Omron
Panasonic
SolarExpo
SolarPack
SoliChamba Consulting
Symbola
SunEdison
Terna
Trina Solar
Waaree
WWF

APPUNTAMENTI

• SOLAR SUMMIT MEXICO
27-28 Gennaio
Città del Messico (Messico)

La Soluzione intelligente con accumulo integrato
SUNNY BOY SMART ENERGY
TUTTO IN UN'UNICA SOLUZIONE
SCOPRI DI PIÙ SUL SUNNY BOY SMART ENERGY

segue dalla prima pagina

ta di retorica green sta attraverso giornali, Tv e social network. E a questo filone si stanno accodando anche coloro che, nel nostro Paese, hanno dimostrato nei fatti di volersi opporre alla crescita delle rinnovabili e in particolare del fotovoltaico.

La vecchia tattica di alzare a un livello più alto i problemi, per non doverli affrontare, funziona ancora. E quindi tutti spendono parole per un futuro più green a livello globale, ma chi avrebbe le leve per dare un'accelerata concreta in Italia, si guarda bene dal farlo.

Mentre il Governo italiano si spende in parole di apprezzamento per gli impianti a energia rinnovabile realizzati da Enel in Sud America, nel nostro Paese lascia mano libera all'Aeegsi su una riforma delle tariffe elettriche che rischia di tradursi in un salasso per le famiglie italiane (soprattutto quello meno abbienti) e di diventare una nuova pesantissima barriera allo sviluppo del fotovoltaico.

La riforma delle bollette è il vero campo di battaglia dove oggi si può decidere se dare impulso al cambiamento o metterlo in un angolo. L'associazione Italia Solare sta combattendo su questo fronte una lodevole battaglia. Ma si sta trovando di fronte un muro di gomma.

«Se davvero l'obiettivo dell'Aeegsi è quello di trovare una soluzione condivisa» ha dichiarato il presidente di Italia Solare Paolo Rocco Viscontini, «non può trascurare la nostra posizione e andare avanti nella direzione da loro proposta che è in netto contrasto con gli obiettivi di efficienza energetica e diffusione delle rinnovabili che dobbiamo ancora perseguire come imposto dalle leggi comunitarie».

È su queste decisioni che si vede davvero quanto un Paese e il suo Governo abbiano a cuore il futuro dell'ambiente e siano decisi a invertire la rotta rispetto al passato. Altrimenti ci venga risparmiata almeno la solita pioggia di chiacchiere che serve solo a creare una cortina fumogena dietro la quale favorire i soliti interessi dei soliti noti.

Davide Bartesaghi
bartesaghi@solareb2b.it
Twitter: @DBartesaghi

News dal 23 al 28 novembre 2015

WWW.SOLAREB2B.IT

Omron recupera un impianto fotovoltaico da 993 kWp affetto da PID

27/11. Omron segnala un caso di successo nel recupero di un impianto fotovoltaico con moduli affetti da PID (Potential Induced Degradation).

L'intervento si riferisce a un impianto con potenza di 993 kWp, situato a Brindisi e denominato ENIM1, entrato in esercizio nel marzo 2011 con il regime incentivante del secondo conto energia.

L'esame termografico effettuato nell'agosto 2014 aveva rivelato la presenza di alcune celle con una temperatura un po' più alta rispetto alla media (5 o 6°C) e che hanno fatto sospettare si trattasse di PID. L'I/V test, svolto direttamente sul campo, ha evidenziato un degrado di circa il 25%, con una diminuzione progressiva dal polo negativo al polo positivo, confermando la diagnosi di PID ancora a uno stadio iniziale, quindi con impatto minimo sulla resa finanziaria dell'investimento.

A questo punto la società che si occupa di O&M, Ecoprime, ha deciso di procedere con l'intervento di rigenerazione dei moduli effettuato in due fasi: mettere a terra il polo negativo dell'Inverter centralizzato per evitare il progredire del PID; e poi velocizzare la rigenerazione dell'impianto installando il Mini PID Box Omron Ilumen, che elimina il PID direttamente sul campo, senza dover rimuovere i moduli danneggiati.

«L'intervento è costato al cliente meno dello 0,5% del ricavo di un anno, mentre la perdita potenziale dovuta al PID nei 15 anni successivi sarebbe stata quanto meno dell'1% all'anno», ha dichiarato Vincenzo Floridia, managing director della filiale italiana di Ecoprime. «Il Mini PID Box Omron Ilumen è la scelta giusta per combattere il PID» ha aggiunto Eleonora Denna, product marketing manager di Omron. «È compatibile con inverter di ogni marca e si adatta a qualsiasi dimensione di stringa.

È inoltre l'unica soluzione presente sul mercato in grado di lavorare con inverter con il polo negativo a terra perché durante la notte, quando i moduli si rigenerano, il PID Box disconnette l'inverter dai moduli».

Solarexpo-The Innovation Cloud è tra le "100 Italian Energy Stories" raccontate da Enel e Symbola

27/11. L'esperienza di Solarexpo-The Innovation Cloud è stata segnalata tra le 100 storie di successo nella filiera elettrica innovativa made in Italy.

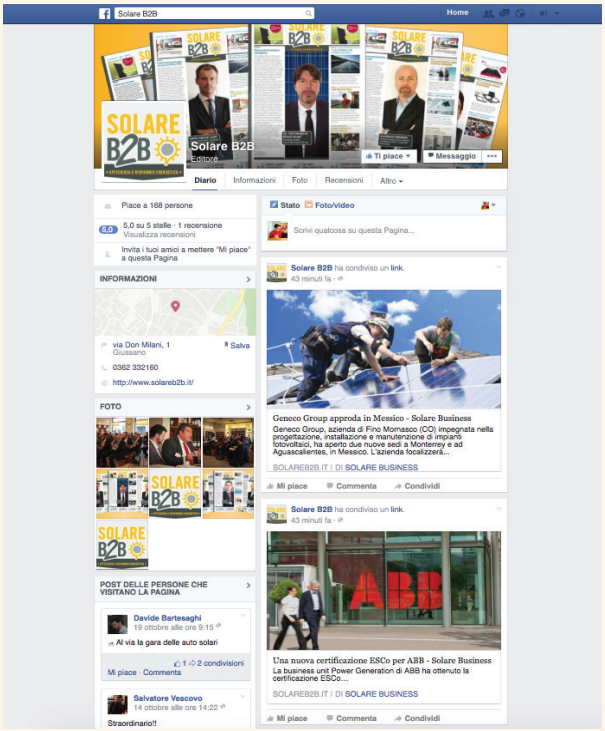
La fiera di riferimento del settore fotovoltaico in Italia è stata infatti raccontata nel rapporto "100 Italian Energy Stories" di Enel e Fondazione Symbola, che raccoglie le eccellenze nei diversi ambiti del settore elettrico innovativo, dalla generazione di energia alla distribuzione e alla manutenzione degli impianti a fonti rinnovabili, per arrivare all'efficienza dei consumi nelle abitazioni.

Solarexpo-The Innovation Cloud è stato selezionato tra i 100 campioni nazionali per il ruolo pionieristico svolto nella promozione delle tecnologie energetiche rinnovabili e della cultura della sostenibilità.

In particolare è stata apprezzata la capacità della fiera di svolgere la funzione di evento-guida della rivoluzione energetica innescata dallo sviluppo delle fonti rinnovabili.

SOLARIT POWER
Via Provinciale 31/E (fronte FF.SS.) - 35010 Carmignano di Brenta (PD)
Tel. +39 049 9455378 - Fax. +39 049 9459035 - E-mail: info@solarit.it - **www.solarit.it**

Clicca qui e metti mi piace
alla pagina facebook
di Solare B2B



America Latina, installati 181 MW di impianti utility scale nel 3° trimestre 2015

27/11. Nei Paesi latinoamericani sono stati installati 181 MW di nuovi impianti utility scale nel corso del terzo trimestre del 2015. Il dato segna una flessione di circa il 50% rispetto al secondo trimestre dell'anno, che aveva invece registrato 363 MW di nuove installazioni. Tuttavia, un nuovo record sarebbe alle porte. Secondo il report di GTM Research dal titolo "Latin America Q3 Playbook", sarebbero stati infatti già annunciati 1,4 GW di nuovi progetti fotovoltaici, che potrebbero portare a 38,5 GW la pipeline in America Latina. La ricerca ha inoltre identificato Honduras, Cile, Guatemala e Brasile come i mercati chiave del terzo trimestre del 2015 e SunEdison ed Enel Green Power tra le società più attive in queste regioni.

Legambiente contro il Governo: "Quanti ostacoli allo sviluppo delle FER"

26/11. Nel 2014 le fonti rinnovabili in Italia hanno garantito oltre il 38% dei consumi elettrici, ponendo il Paese tra i primi al mondo per la percentuale di energia prodotta da fonti pulite sul totale. Nonostante i numerosi vantaggi generati dallo sviluppo delle rinnovabili, nel Paese negli ultimi anni i Governi hanno ostacolato la loro diffusione. Per questo motivo Legambiente, all'interno del dossier "Stop alle rinnovabili in Italia", chiede al Governo Renzi "di guardare al futuro dell'energia e di prendere in carico la questione climatica". Secondo l'associazione, infatti, anche il Governo Renzi "si è contraddistinto per un accanimento ancora più accentuato dei suoi predecessori nei confronti delle energie pulite. Ma se i Governi precedenti potevano ignorare gli effetti di queste politiche", prosegue il report, "il Governo Renzi non può non sapere che con lo stop agli incentivi le installazioni sono crollate del 92%". L'associazione elenca quindi le priorità da seguire per consentire all'Italia di proseguire sulla strada della transizione energetica in chiave green. Il Governo deve presentare un piano per ridurre le emissioni di CO2 del 40% al 2030, che comprenda innanzitutto l'abolizione dei sussidi alle fossili e l'introduzione di misure a favore dell'autoproduzione da fonti rinnovabili. Inoltre, secondo Legambiente, è necessario semplificare l'installazione di impianti da fonti rinnovabili e offrire certezze per gli investimenti, oltre a premiare consorzi e aggregazioni di impianti solari, eolici, da biomasse. Infine, è fondamentale intraprendere una decisa politica a favore dell'efficienza energetica, in particolare in edilizia, perfezionando il quadro normativo di riferimento.

Gli aggiornamenti del GSE sul modello unico

26/11. Il GSE ha pubblicato sul proprio sito una serie di aggiornamenti sulle modalità di connessione, attraverso il modello unico, degli impianti fotovoltaici che richiedono contestualmente l'accesso al regime dello scambio sul posto. Il GSE ha spiegato che i proprietari degli impianti dovranno comunicare esclusivamente con i gestori di rete per inoltrare il documento. Successivamente all'invio, il Gestore provvederà ad attivare la convenzione di scambio sul posto e a comunicare all'utente il codice e il link per visualizzarla sul portale SSP. La convenzione sarà attivata a partire dalla data di attivazione della connessione. Il GSE specifica inoltre che possono utilizzare il modello unico i produttori di impianti fotovoltaici già dotati di punti di prelievo attivi in bassa tensione, le installazioni aventi potenza non superiore a quella già disponibile in prelievo e con potenza nominale non superiore a 20 kW e gli impianti per i quali sia richiesto contestualmente l'accesso al regime dello scambio sul posto. Le installazioni devono essere inoltre state realizzate sui tetti degli edifici ed è necessaria l'assenza di ulteriori impianti di produzione sullo stesso punto di prelievo.

L'inverter Fronius Symo Hybrid ottiene il premio Plus X Award

26/11. L'inverter Fronius Symo Hybrid ha ricevuto il premio Plus X Award in sei categorie su sette. Lo SnapINverter è stato infatti riconosciuto un prodotto di qualità nelle categorie Innovazione, Alta qualità, Design, Praticità d'uso, Funzionalità ed Ecocompatibilità ed è stato inoltre scelto come "Miglior prodotto dell'anno 2015/2016" nella categoria Energia e illuminazione. L'inverter Symo Hybrid rappresenta il cuore della soluzione di accumulo di Fronius. L'integrazione di serie della cosiddetta Multi Flow Technology consente il comando intelligente e in parallelo dei flussi energetici ed è quindi il presupposto per lo sfruttamento ottimale del sistema di storage, mentre l'inverter regola i flussi energetici in modo da ottenere l'autoalimentazione più elevata possibile. «Siamo felici che dopo Fronius Galvo e Fronius Symo ora anche il terzo SnapINverter, Fronius Symo Hybrid, sia stato insignito del Plus X Award», ha dichiarato il direttore di divisione Martin Hackl. «Questo dimostra che siamo sulla strada giusta, sviluppando soluzioni innovative e di alta qualità per i nostri clienti». Tra le proposte improntate all'innovazione Fronius propone anche il Power Package, che offre la possibilità di combinare due inverter. L'efficienza di Fronius Eco può essere abbinata alla flessibilità di Fronius Symo, in modo da semplificare la progettazione dei sistemi fotovoltaici di grandi dimensioni.

Irena: rinnovabili al 36% entro il 2030 contro il climate change

25/11. Per contenere l'innalzamento della temperatura globale entro la soglia dei 2° C è necessario che i Governi si impegnino ad aumentare la quota di fonti rinnovabili nel mix energetico e a favorire la diffusione dell'efficienza. Il raggiungimento di una quota del 36% di energia rinnovabile entro il 2030 consentirebbe di raggiungere una riduzione del 50% delle emissioni nocive che è necessario abbattere per evitare cambiamenti climatici catastrofici.

La tesi è contenuta nel report REthinking Energy 2015 dell'Agenzia Internazionale per le Energie Rinnovabili (Irena). Per rafforzare la percentuale delle rinnovabili sul totale dell'energia prodotta e traguardare il target di diffusione al 2030, gli investimenti globali annui dovranno raggiungere i 500 miliardi di dollari, circa il doppio rispetto ai livelli attuali. Inoltre è importante che lo sviluppo delle rinnovabili avvenga non solo nell'ambito della generazione elettrica ma anche nei trasporti e nel riscaldamento. Si tratta di una transizione energetica economicamente sostenibile, favorita dalla riduzione dei costi di realizzazione di impianti solari ed eolici. Inoltre le rinnovabili favoriscono l'occupazione, generando così anche benefici indiretti sull'economia. In particolare, il fotovoltaico sarebbe in grado di creare il doppio del numero di posti di lavoro per unità di energia elettrica generata rispetto al carbone o gas naturale. Infine, l'Agenzia traccia una strategia da seguire per centrare l'obiettivo a livello globale. Innanzitutto è fondamentale un maggiore impegno dei Governi nella promozione delle fonti pulite, segue la necessità di aumentare gli investimenti, la creazione di competenze specifiche a livello istituzionale, la semplificazione burocratica, la capacità di collegare la diffusione delle rinnovabili con lo sviluppo sostenibile e la cooperazione internazionale.

ANNUNCI DI LAVORO GREENTALENT

Project Engineer

Stiamo lavorando per primaria EPC di impianti a Biogas. Il candidato ideale ha conseguito una laurea in ingegneria, o un titolo accademico equipollente. Ha maturato 5/6 anni di esperienza nel ruolo di Project Engineer all'interno di società impiantistiche (EPC Contractor in ambito biogas, power generation, water treatment ecc.). La risorsa scelta, inserita in ufficio tecnico, si occuperà della progettazione degli impianti e del coordinamento tecnico dell'ingegneria di commessa.

Sede Lavoro: Varese

Gli interessati ambosessi possono inoltrare il proprio CV a: contact@greentalent.it – o candidandosi nel sito: www.greentalent.it

Panasonic lancia la gamma di pompe di calore Aquarea serie H

25/11. Panasonic ha lanciato la nuova gamma di pompe di calore Aquarea bi-blocco Serie H, con un design aggiornato per agevolare ulteriormente l'installazione e un innovativo controller comodo e user-friendly.

La nuova linea, che vanta un rating di efficienza energetica in classe A ++ con temperature fino a 55°C, offre convenienza e risparmio a tutte le famiglie che cercano di ridurre i costi in bolletta, e rispetta anche l'ambiente diminuendo l'impatto degli impianti di riscaldamento e raffrescamento delle abitazioni. «La serie H è una fantastica aggiunta alla nostra ampia gamma di pompe di calore Aquarea», spiega Marco Visconti, national key account di Panasonic Air-Conditioning Europe. «Questo sistema di riscaldamento offre un soluzione efficace e di facile installazione.

Siamo sempre alla ricerca di nuovi metodi per migliorare l'esperienza dei proprietari, e con il nostro nuovo dispositivo intelligente abbiamo trovato una soluzione ottimale».

Trina Solar, nel terzo trimestre del 2015 vendite a +60%

25/11. Trina Solar ha annunciato i risultati finanziari del terzo trimestre 2015. Da luglio a settembre l'azienda ha totalizzato vendite per 1,7 GW di moduli, con un incremento del 60% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, quando Trina aveva venduto, a livello globale, poco più di 1 GW. Sono in crescita anche i ricavi.

Nel terzo trimestre dell'anno l'azienda ha registrato ricavi per 792,6 milioni di dollari, con una crescita del 28,5% rispetto ai 616 milioni di dollari del terzo trimestre del 2014. L'azienda prevede di chiudere l'anno in corso con vendite che potrebbero oscillare tra 5,5 e 5,6 GW, valore in crescita rispetto alle previsioni iniziali, comprese tra 4,9 e 5,1 GW.

Entro il 2020 l'O&M potrebbe riguardare oltre 390 GW di impianti utility scale

24/11. Entro il 2020 le attività di O&M per impianti utility scale potrebbero interessare oltre 390 GW di installazioni a livello mondiale, triplicando così il valore di 133 GW stimato entro la fine del 2015. Lo riporta uno studio condotto da GTM Research e SoliChamba Consulting dal titolo "Megawatt-Scale PV O&M and Asset Management 2015-2020: Services, Markets and Competitors".

Secondo quanto riportato da Cedric Brehaut, autore del rapporto, il dato conferma la crescita e l'importanza delle attività di O&M, oltre a dimostrare come questo business sia interessante anche per quei Paesi, come ad esempio Germania e Italia, dove i nuovi impianti utility scale hanno subito un forte rallentamento ma dove gran parte del parco installato necessita di questo tipo di interventi.

Secondo il report, nei prossimi cinque anni le attività di O&M potrebbero triplicare grazie in particolare alla crescita delle nuove installazioni su larga scala negli USA, India, Cina e Giappone.

A Santorso (VI) un nuovo Gruppo di acquisto solare

24/11. È stato presentato presso lo Sportello Energia del comune di Santorso, in provincia di Vicenza, il nuovo Gruppo di acquisto solare promosso dal comune in collaborazione con Legambiente Veneto ed i volontari del Gruppo buona pratica. L'iniziativa è rivolta a tutti i cittadini dell'Alto vicentino che intendono realizzare interventi di efficientamento energetico dell'abitazione attraverso l'installazione di fotovoltaico, solare termico, scaldaacqua a pompa di calore e condizionatori ad alta efficienza. Gli interessati hanno la possibilità di ottenere un preventivo e un sopralluogo gratuito per una o più tecnologie tra quelle offerte dal Gruppo di acquisto. In seguito gli aderenti avranno la possibilità di selezionare l'azienda che si occuperà dei lavori, dopo un'analisi delle offerte ricevute da parte dello Sportello Energia, che metterà in luce il rapporto fra qualità, prezzo e curriculum aziendale. Grazie all'economia di scala creata dall'iniziativa è previsto un risparmio del 20% circa rispetto all'acquisto individuale delle stesse tecnologie.

Info: www.santorsosostenibile.it/sportello-energia

Gaudi: l'installato fotovoltaico 2015 arriva a 244 MW a fine ottobre

24/11. La nuova potenza fotovoltaica installata in Italia nell'anno in corso fa un balzo in avanti e arriva, a fine ottobre, a 244,68 MW. Lo rivelano i dati di Gaudi-Terna diffusi da Anie Rinnovabili. Buoni i risultati di settembre e ottobre con, rispettivamente, 30,53MW e 28,22 MW installati. Il valore di settembre è stato il migliore del 2015. Quello di ottobre il quarto. A generare questi volumi ha contribuito la vivacità degli impianti di taglia più grande. Le installazioni con potenza superiore a 500 kWp nel primo semestre dell'anno avevano generato volumi per 1 MW, mentre nel periodo luglio-ottobre slide gaudi 2hanno sviluppato circa 15 MW. Il balzo in avanti però non è dovuto solo ai risultati degli ultimi mesi, ma anche alla rettifica dei valori dei mesi precedenti, che sono stati integrati con l'aggiunta di impianti che non erano conteggiati nelle passate release.

Scarica o sfoglia il numero di novembre di Solare B2B

Inverter Ingeteam per centrale fotovoltaica da 19 MW in Perù

23/11. Ingeteam ha fornito i suoi inverter per un impianto fotovoltaico da 19 MW realizzato a Moquegua, nel sul del Perù. La centrale è stata realizzata dalla società SolarPack su un'area di 134 ettari ed è frutto di un investimento di oltre 35 milioni di euro. I lavori di costruzione, terminati in sette mesi, hanno impiegato circa quattrocento addetti. Oltre alla fornitura di dieci power stations da 1,8 MW ciascuna, progettati per rispondere ai requisiti del grid code del Paese, Ingeteam ha dotato la struttura dei suoi EMS (Energy Management System) che si occupano del controllo di potenza dell'impianto. Si prevede che l'impianto a regime garantirà una produzione di energia elettrica annua di 45.000 MWh.

Moduli Waaree per centrale FV da 75 MW nel Gujarat (India)

23/11. Waaree Energy ha siglato un contratto per la fornitura di 75 MW di moduli destinati a una centrale fotovoltaica nello stato indiano del Gujarat. L'azienda si occuperà della progettazione, installazione e manutenzione dell'impianto, che dovrebbe entrare in funzione a marzo 2016. Secondo quanto riportato da Waaree, una volta completato, l'impianto si collocherà tra le installazioni più grandi dell'India occidentale.